

valore conseguono all'ammortamento dell'esercizio e a incrementi/decrementi per costi ad essi direttamente imputabili.

Quanto, infine, alle immobilizzazioni finanziarie, la relativa voce iscritta come "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio" deriva dai versamenti all'erario degli acconti d'imposta sugli accantonamenti 1996 e 1997 a titolo di trattamento di fine rapporto, al netto degli utilizzi consentiti dall'art. 3, comma 213, della legge finanziaria per il 1997 e rivalutata al 2008.

L'incremento di valore del totale delle immobilizzazioni è in larga misura riconducibile alle spese, già sostenute (€ 388.779), per l'adeguamento antincendio di un immobile, iscritte nella voce immobilizzazioni in corso.

L'attivo circolante comprende - oltre a disponibilità liquide per € 16.541.101 (€ 17.036.223, nel 2007) - crediti per € 2.362.078, di cui € 2.223.667 riscuotibili entro l'esercizio successivo e € 138.411 a lungo termine.

In proposito è da segnalare l'importo rilevante delle liquidità iscritte in bilancio, tra cui rientrano i depositi per € 12.102.257 (€ 12.108.560, nel 2007) sul conto infruttifero della tesoreria centrale dello Stato, in applicazione del combinato disposto dell'art. 2, l. n. 720/1984 e dell'art. 40, l. n. 119/1981.

Tra i crediti riscuotibili a breve/medio termine l'importo più rilevante è quello vantato nei confronti della gestione d'intervento pari a € 1.801.964. Da notare come i crediti verso altri siano esposti al netto del fondo svalutazione pari a € 920.739, in cui è ricompreso il credito verso lo Stato, per € 661.797, uguale alla somma corrisposta a due Istituti di credito per trascorse gestioni di ammasso obbligatorio (vicenda su cui già innanzi si è riferito).

I risconti attivi (€ 25.151) sono relativi a costi sostenuti nel 2008, ma di competenza del 2009 (assicurazioni, affitti, buoni mensa).

Con riguardo alle passività, la voce "fondi per rischi ed oneri" espone oltre al "fondo imposte" (il cui valore, pari a € 26.647, è invariato rispetto al 2007) i fondi indicati nella tabella 4.2.1.

(tabella 4.2.1)

(euro)

ANNO	2007	2008	Differenza
Fondo perdite organismi di intervento	1.317.820	1.317.820	0
Fondo manutenzione immobili e impianti	1.272.924	1.249.486	-23.437
Fondo rischi consulenze legali	113.507	95.399	-18.107
Fondo oneri futuri	320.227	97.907	-222.320
Fondo rischi emolumenti	344.177	0	-344.177
Fondo danni gestione di intervento	1.526.455	1.526.455	0
Fondo incentivazione esodo volontario	790.000	1.300.000	510.000
<i>Totale</i>	<i>5.685.112</i>	<i>5.587.070</i>	<i>-98.042</i>

Le variazioni nel fondo manutenzione immobili riguardano le spese concernenti la demolizione di un fabbricato, mentre quelle del fondo oneri futuri sono riferibili ad attività di sicurezza informatica e di tutela del riso italiano. Da segnalare come il fondo rischi emolumenti presenti il totale utilizzo delle somme, conseguente alla corresponsione, agli organi e al personale di qualifica dirigenziale e non, delle competenze concernenti l'esercizio 2007. Va registrato, infine, il consistente incremento del "fondo incentivazione esodo volontario", istituito nel 2006, in vista di una riorganizzazione dell'Ente deliberata dal Consiglio d'Amministrazione e di una contestuale riduzione del personale dipendente.

Per quanto, infine, attiene alla voce "debiti", essa è prevalentemente costituita da importi a breve scadenza (€ 852.121) per debiti di natura tributaria, verso enti previdenziali o relativi a fatture di fornitori non ancora saldate.

La tabella 4.2.2 mostra – nel periodo 2004-2008 – l'andamento del patrimonio netto. Da notare come esso s'incrementi degli utili derivanti dalla gestione, destinati dagli organi di amministrazione, a riserva statutaria.

(tabella 4.2.2)

(euro)

ANNO	2004	2005	2006	2007	2008
<i>PATRIMONIO NETTO di cui:</i>	8.662.037	9.116.684	10.830.424	10.916.479	11.140.858
<i>Capitale sociale</i>	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999
<i>Riserva statutaria</i>	6.170.039	6.321.126	6.624.686	8.338.425	8.424.483
<i>Utile d'esercizio</i>	151.087	303.559	1.713.739	86.057	224.377

I risconti passivi (€ 1.407.134) espongono, infine, i proventi riscossi nel 2008, ma di competenza del 2009. Vi sono compresi gli importi relativi al diritto di contratto riscossi in corso di esercizio e di competenza della campagna di commercializzazione 2008-2009 (€ 1.402.563).

4.3 *Conti d'ordine* - Sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'importo, a pareggio, di € 74.696.265. Tale importo è, in misura decisiva, costituito dal credito vantato nei confronti dello Stato per le spese di gestione, dall'Ente direttamente sostenute (c.d. oneri di finalizzazione), per pregresse campagne di ammasso obbligatorio. In ragione degli interessi maturati, questa posta di € 62.759.959 nel

2006, di € 68.113.606 nel 2007, raggiunge nell'esercizio 2008 € 73.985.197. Nei referti della Corte dei conti relativi ai pregressi esercizi la questione è stata ampiamente approfondita, anche con riguardo alla correttezza della iscrizione delle poste in parola nei conti d'ordine, aspetto sul quale l'Ente ha, a suo tempo, fornito puntuali precisazioni.

4.4 *Il conto economico* - I risultati della gestione economica del 2008 sono, anch'essi, esposti in raffronto con quelli del 2007 (tabella 4.4).

(tabella 4.4)

(euro)

ANNO	2007	2008
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.219.372	8.026.762
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.350.752	7.862.359
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-131.380	164.403
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	85.456	165.407
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	362.314	116.945
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	316.390	446.755
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	-230.333	-222.378
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	86.057	224.377

Il "valore della produzione" - che comprende i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (nel 2008 € 5.586.121, nel 2007 € 6.118.649) e la voce "altri ricavi e proventi" (nel 2008 € 2.440.641, nel 2007 € 1.100.723) - registra un incremento di € 807.390 rispetto al 2007, dovuto in sostanza all'effetto combinato della flessione dei ricavi delle vendite e prestazioni e dall'aumento della voce "altri ricavi e proventi", per effetto della iscrizione nel 2008 di somme (€ 1.801.964), maturate a favore della gestione d'intervento, ma di competenza della gestione ordinaria dell'Ente.

Quanto alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", i ricavi derivanti dal "diritto di contratto", sono stati pari ad € 4.582.978, in aumento rispetto al 2007 (€ 4.148.377) per i maggiori quantitativi di risone commercializzato nella campagna 2007/2008. Le *royalties* spettanti all'Ente per le attività di moltiplicazione e commercializzazione delle varietà di seme della cui conservazione in purezza è responsabile ("diritto al costitutore") ammontano ad € 565.624 (€ 490.608 nel 2007).

Da notare, con riguardo all'attività sementiera, come nel 2008 siano venuti meno i ricavi (€ 1.182.847 nel 2007) della vendita del seme agli utilizzatori finali (agricoltori), in ragione di approfondimenti in corso con il Ministero vigilante e l'Autorità Garante Concorrenza e Mercato su osservazioni formulate in merito a questa attività.

Le voci più significative di costo sono rappresentate dai costi per servizi (€ 1.272.976, a fronte di € 1.468.503 del 2007) e dai costi per il personale (€ 4.358.614, a fronte di € 4.237.973 dell'esercizio precedente), sui quali ultimi già si è riferito.

Quanto al decremento dei costi per servizi, essi sono sostanzialmente determinati dall'assenza di spese per la gestione della commercializzazione della varietà di seme "libero" (€ 330.339 nel 2007), al netto delle quali i costi della gestione ordinaria fanno registrare un, seppur lieve, incremento (€ 134.812) dovuto all'aumento dei costi per progetti scientifici.

Il saldo tra il valore e i costi della produzione porta, nel 2008, in netto miglioramento il risultato operativo, pari a € 164.403, a fronte di un risultato negativo del 2007 per € 131.380. Risultato, questo, che, a fronte di una sostanziale stabilità delle altre voci di ricavo e di costo, è in prevalenza da ricondurre agli introiti, non ripetibili, derivanti dai rapporti con la gestione d'intervento, in parte controbilanciati dai minori ricavi dell'attività sementiera. Da notare, tra le voci di costo, l'accantonamento di € 661.797, disposto, come misura prudenziale, a svalutazione del credito, di uguale importo, vantato dall'Ente nei confronti dello Stato per risalenti campagne di ammasso. Su questa vicenda è stato ampiamente riferito in altra parte della relazione e, a essa si fa, pertanto, rinvio.

La gestione 2008 chiude con un utile di € 224.377 – superiore a quello dell'esercizio 2007 (€ 86.057) – raggiunto grazie al più favorevole andamento del risultato operativo, ma cui contribuiscono, con valenza decisiva, le plusvalenze derivanti dalla vendita di un immobile (€ 192.355). Delle ragioni alla base del percorso di dismissione del proprio patrimonio immobiliare si è già innanzi detto. Qui, deve osservarsi come la possibilità di giovare, al fine dei risultati economici di esercizio, di una fonte di provento straordinaria, destinata inevitabilmente a esaurirsi, deve indurre l'Ente a proseguire in un'attenta politica di contenimento dei costi di esercizio.

4.5 *Gestioni speciali* - La parte tabellare del bilancio espone, nel prospetto relativo alle gestioni speciali, gli oneri relativi all'andamento complessivo delle perdite conseguenti alle campagne di ammasso 1948/1949, 1954/1955, 1961/1962. Sulle relative problematiche si rinvia a quanto riferito nel paragrafo 5 del capitolo 3.

4.6 *Gestione intervento FEOGA* - Sempre nella parte tabellare del bilancio sono iscritte, in apposito prospetto, le risultanze dell'attività svolta dall'Ente quale organismo pagatore, per conto dello Stato, degli aiuti ai produttori di sementi certificate. La gestione chiude in pareggio per € 8.016.422, a fronte dell'erogazione di aiuti a 289 produttori per € 7.310.239 (7.283.131 nel 2007) finanziati con i residui di tesoreria dell'esercizio precedente, pari a € 8.014.422, mentre irrilevante è la misura dei nuovi finanziamenti (€ 2000).

5. La gestione finanziaria (organismo d'intervento)

5.1 *Premessa* - Le risultanze esposte nel capitolo precedente riguardano la sola gestione dell'Ente nazionale risi, mentre la gestione svolta dall'Ente al 31 dicembre 2008, per conto dello Stato, quale organismo di intervento per le campagne di commercializzazione del riso sulla base della disciplina comunitaria, è contenuta in un separato rendiconto.

5.2 *Il conto economico e lo stato patrimoniale* - Il rendiconto dell'attività di organismo di intervento presenta le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	95.483
Costi della produzione	€	(1.901.421)
		<hr/>
Differenza tra valore e costi della produzione	€	(1.805.938)
Proventi e oneri finanziari	€	90.773
Partite straordinarie	€	427.739
		<hr/>
Perdita dell'esercizio	€	(1.287.426)

In assenza d'interventi di vendita per mancanza di offerte e di assenza di forniture di aiuto agli indigenti per l'azzeramento delle scorte d'intervento, il valore della produzione espone la sola somma di € 95.483 quale residuo finanziamento comunitario per la gestione indigenti 2007.

A fronte, dunque, di un saldo pari a zero tra ricavi delle vendite/prestazioni e costi per materie e merci, il risultato negativo del margine operativo lordo (€ 1.805.938) è dovuto in misura del tutto prevalente alla iscrizione, tra i costi (oneri diversi di gestione) di € 1.801.964, quale debito della gestione d'intervento nei confronti della gestione ordinaria dell'Ente nazionale risi.

La gestione 2008 chiude con una perdita pari a € 1.287.426, maggiore di quella del 2007 (€ 475.003.)

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta nei seguenti termini.

STATO PATRIMONIALE

Attivo circolante		€	6.435.178
	TOTALE	€	6.435.178
Patrimonio netto		€	4.613.941
Debiti		€	1.821.237
	TOTALE	€	6.435.178

Considerazioni conclusive

Per il secondo anno consecutivo l'Ente nazionale risi, dopo un lungo periodo di commissariamento (durato oltre un quinquennio), ha potuto adempiere i propri compiti istituzionali in un regime di gestione ordinaria, avendo come riferimento un nuovo Statuto, guida per un più razionale e efficiente svolgimento delle attività che fanno dell'organismo punto di riferimento di rilievo per l'intera filiera del riso. Filiera cui l'Ente mette a disposizione un patrimonio rilevante di conoscenza degli andamenti del mercato a livello nazionale, europeo ed internazionale ed i cui problemi sono approfonditi attraverso una intensa attività scientifica e di ricerca.

Dal lato istituzionale il 2008, con riferimento ad almeno due principali profili pur tra loro connessi, è prodromo di novità di non poco rilievo.

La prima è da ricondurre alla legislazione nazionale. L'art. 4 *sexiesdecies*, del d.l. n. 171/2008, "in vista del relativo necessario riordino" degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole (nel cui ambito rientra l'Ente Nazionale Risi), ha disposto sulla riduzione del numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione. L'Ente ha provveduto in tal senso, portando da nove a cinque il numero dei membri, sottoponendo la relativa delibera al Ministero vigilante per l'approvazione.

D'altro canto l'esigenza di un profondo riassetto organizzativo, all'esame del Consiglio di Amministrazione sin dal suo insediamento, ha trovato consolidamento nel corso del 2008, secondo una strategia che torna ad affidare un ruolo centrale ai compiti di tutela del settore risicolo nazionale. Sono aspetti importanti di questo progetto un assetto organizzativo più snello, con la soppressione di uffici non più funzionali alle effettive esigenze, e la riqualificazione del personale, con l'attivazione di meccanismi di incentivazione all'esodo per quello che dovesse risultare in esubero.

Questa linea di azione è anche la conseguenza dei compiti sempre più marginali – circostanza, peraltro, già messa in luce dalla Corte dei conti nella relazione relativa al 2007 – cui l'Ente è chiamato in ambito comunitario; attività che ormai si riduce al solo pagamento degli aiuti alle sementi certificate di riso (circa 300 domande di pagamento per ciascun anno). In particolare, ove il mercato resti caratterizzato dalla positiva situazione attuale, non dovrà essere più acquistato e gestito il prodotto (gestione d'intervento), né dovranno essere eseguiti i programmi di fornitura per l'aiuto agli indigenti a causa dell'azzeramento delle scorte.

Sotto il profilo economico patrimoniale, appaiono, nel complesso, apprezzabili i risultati del 2008. La gestione caratteristica chiude con un saldo positivo per

€ 164.403, a fronte di un valore negativo nel 2007 per € 131.380. L'utile dell'esercizio segna un miglioramento di € 138.320. Il patrimonio netto passa dagli € 10.916.479 del 2007 agli 11.140.858 del 2008.

I ricavi derivanti dal diritto di contratto, vale a dire dalle competenze che la legge stabilisce siano dovute all'Ente sul quantitativo di risone commercializzato, crescono nel 2008 di € 434.601, mentre sono nel complesso in flessione i proventi derivanti dall'esercizio dell'attività sementiera. In tale ultimo settore, peraltro, l'Ente ha posto allo studio nuove ipotesi di lavoro intese alla razionalizzazione del complesso delle attività svolte e da cui è anche atteso un incremento degli utili.

Da segnalare, infine, l'importo invero rilevante della disponibilità liquida detenuta dall'ente che raggiunge nel 2008 € 16.541.101 (€ 17.036.223 nel 2007).

Ancora nel 2008 rimane irrisolto il problema degli oneri derivanti dalle perdite di pregresse campagne di ammasso obbligatorio, sul quale da quasi mezzo secolo la Corte dei conti richiama l'attenzione del Parlamento e del Governo. Si tratta di definire una vicenda che vede esposto in bilancio un credito vantato dall'Ente nei confronti dello Stato che si incrementa progressivamente in ragione degli interessi maturati al tasso a suo tempo stabilito dallo stesso (allora) Ministero dell'agricoltura e foreste e che ha raggiunto, nel 2008, i 73,9 milioni di euro. Ulteriori poste, sempre afferenti la medesima vicenda, devono, poi, essere definite quali le cambiali detenute dalla Banca d'Italia e l'ulteriore credito, vantato sempre dall'Ente nei confronti dello Stato, per il pagamento ad istituti di credito di cambiali scadute e non riscontabili. In proposito, riferisce l'Ente nazionale risi essere in corso attività con le competenti amministrazioni per giungere a una soluzione normativa dell'intera vicenda.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:

- **Collegio dei Revisori dei Conti**
Giancarlo Fontana (Presidente)
Salvatore Taverna
Roberto Scacchi

- **Consiglio di Amministrazione**
Presidente
dott. Piero Eusebio Garrione

*designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province
Autonome di Trento e Bolzano:*

in rappresentanza delle organizzazioni agricole:

Silvano Saviolo

Carlo Bisagno

Giovanni Desigis

Giuseppe Rosso

Sergio Suardi

in rappresentanza degli industriali risieri:

Mario Francese

Mario Preve

in rappresentanza dei commercianti di riso:

Carla Ceriotti

Indice**BILANCIO****RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI BILANCIO****CONSUNTIVO****NOTA INTEGRATIVA****RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE****PARTE I°****1) Eventi caratterizzanti l'esercizio**

- A) Organi amministrativi in carica durante l'esercizio
- B) Diritto di contratto
- C) Riorganizzazione dell'Ente Nazionale Risi
- D) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio
- E) Esame della situazione del patrimonio immobiliare
- F) Adempimenti di cui al decreto legislativo 30/06/2003 n. 196
- G) Politiche del personale

2) Attività svolta

- A) Attività di organismo pagatore
- B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
- C) Attività di ricerca
- D) Attività statistica
- E) Attività editoriale
- F) Attività svolte in ambito promozionale, di ricerca
per l'incremento del consumo di riso nonché in materia di sicurezza
- G) Attività di collaborazione con le istituzioni nazionali,
comunitarie ed internazionali
- H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
- I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°**Esame della situazione del mercato risicolo****1) Campagna di commercializzazione 2007/2008**

- A) Notizie generali
- B) Vendite dei produttori
- C) Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali
- D) Vendite sul mercato comunitario
- E) Esportazioni verso i paesi terzi
- F) Importazioni da paesi comunitari e da paesi terzi
- G) Aiuti alimentari
- H) Traffico di perfezionamento attivo
- I) Riso da seme